

FAQ

- Che cosa s'intende per CO.CO.CO e qual è il relativo trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo?

Nel concetto di "collaborazione coordinata e continuativa" rientra una forma contrattuale caratterizzata da una prestazione d'opera di tipo personale continuativa e coordinata con il committente, anche se non a carattere subordinato.

Trattamento fiscale: il reddito derivante dalle collaborazioni coordinate e continuative è assimilato a quello di lavoratore dipendente (art.50 comma 1 TUIR) ed è pertanto soggetto ad applicazione delle ritenute fiscali in base agli scaglioni progressivi IRPEF ragguagliati a periodo di paga (vengono riconosciute quindi le detrazioni di lavoro dipendente spettanti e viene operato il conguaglio fiscale, trattenendo anche le imposte locali, ovvero addizionale regionale e comunale IRPEF).

Trattamento previdenziale: I titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono obbligati all'iscrizione in apposita gestione separata INPS per la tutela previdenziale dei lavoratori c.d. "parasubordinati" entro la data d'inizio della collaborazione. L'imponibile da assoggettare al contributo è costituito dall'ammontare del compenso determinato sulla base delle norme fiscali. Per i soggetti iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, l'aliquota contributiva è fissata al 33,00%, mentre per i soggetti già pensionati o assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie l'aliquota contributiva è stabilita in misura pari al 24,00%. Il contributo è posto per un terzo a carico del collaboratore e per due terzi a carico del committente.

Trattamento assicurativo: I collaboratori devono assolvere l'obbligo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Per la determinazione del premio assicurativo da corrispondere occorre fare riferimento ai compensi percepiti dal lavoratore e al tasso

applicabile all'attività svolta ed è ripartito nella misura di terzo a carico del lavoratore e di due terzi a carico del datore di lavoro.

- Quali sono esempi di tipologie contrattuali trattate come CO.CO.CO?

Esempi tipici sono i componenti delle commissioni di concorso, d'esame, di addottoramento, i componenti degli organi collegiali¹, i docenti destinatari di contratti di insegnamento e didattica integrativa (art. 23 l. 240/2010), altre tipologie di collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) per attività di ricerca.

- Nel caso in cui il soggetto sia residente all'estero, quali sono gli adempimenti aggiuntivi da compiere?

I redditi di collaborazione vengono considerati non prodotti in Italia se sono erogati ad un soggetto non residente da un soggetto residente in Italia; in tal caso, devono essere assoggettati a ritenuta del 30% a titolo d'imposta dal sostituto d'imposta erogante.

Per stipulare un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, il soggetto residente all'estero deve entrare in possesso di un codice fiscale italiano rilasciato dall'Agenzia dell'Entrate.

- Qual è la modulistica necessaria alla liquidazione di un CO.CO.CO?

1_ Richiesta di pagamento da parte dell'ufficio responsabile del pagamento (cosiddetta "segnalazione") oppure provvedimento di liquidazione (a firma del dirigente o del direttore generale).

2_ scheda dei dati anagrafici e fiscali del soggetto

¹ Articolo 50, comma 1, lettera c-bis del Tuir

3_ curriculum vitae

4_ dichiarazione di assenza conflitto di interessi ex art 15 D.Lgs
33/2013

- Come stimare l'importo netto del compenso di un
CO.CO.CO?

Vedi allegato excel